



Ministero
della Pubblica Istruzione

DIREZIONE GENERALE
DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

Divisione 2^a Sez.

Prot. N.° 4798 Sez. 6 Verona

Allegato 1.

Oggetto *Risposta al f. N.° 1723 del 6 Aprile 1927*
Sambonifacio = Badia di San Pietro di Villa-
nova.

Roma, addì 11 OTT 1927

anno V

Al Soprintendente
all'arte Medioevale e Moderna
TRENTO

Trasmettessi, per opportuna conoscenza e norma, copia
del decreto ministeriale in data 14 settembre 1927,
col quale viene fissata una zona di rispetto attorno alla Badia
di San Pietro di Villanova nel Comune di Sambonifacio, ai sensi
dell'art. 14 della legge 20 giugno 1909 n° 364, modificato dal-
l'articolo 3 della legge 23 giugno 1912 n° 688, e della legge 11
giugno 1922 n° 778.

IL MINISTRO

Mulati

1723

6 aprile 1927

Anno V°

n. 1

Sambonifacio = S. Pietro
di Villanova.

ALLA DIREZIONE GENERALE ANTICHITA' E BELLE ARTI

--- R O M A ---

La Badia di S. Pietro di Villanova (Comune di Sambonifacio, Provincia di Verona) che sorge nella pianura Veronese, è una delle costruzioni più suggestive di quella Regione. Fondata forse nel sec. IX, fu eretta nel suo aspetto attuale verso il 1138 dall'abate di Sambonifacio. Ha una bella facciata a conci regolari in pietra, alternati superiormente da pilari in cotto. L'interno, a tre navate, è stato trasformato nel 1700, ma conserva ancora tutti gli elementi romanici. La parte più interessante è la cripta, sino a poco tempo fa adibita a cantina, riscattata recentemente dal Comune di Sambonifacio. Flancheggia la chiesa un massiccio campanile romanico-gotico, con cella campanaria a tre arconi, sormontato da cuspide in cotto, a forma di cono, sul tipo veneto - lombardo.

Attiguo alla chiesa sorgeva il Convento degli olivetani, trasformato poi in casa colonica. Poco più si scorge dei suoi elementi del '400 e delle decorazioni barocche.

Occorre tuttavia tutelare codesto suggestivo complesso di fabbricati, ed impedire che nuove costruzioni ne deturpino la prospettiva. A tal uopo ho fatto approntare una piantina topografica della zona (segnata in rosso) da sottoporre alla tutela della

legge sulla Antichità e Belle Arti 20 giugno 1909 N° 364. Tale zona presenta sufficiente garanzia per l'indisturbato godimento prospettico della chiesa.

I relativi dati mappali, estratti dall'Ufficio catastale di Verona sono i seguenti :

Numeri	Ditta intestata	Confini
100, 17a, 17c, 20b, 21b, 78b,	AMBROSINI GIOVANNI fu Adamo	a O e N, Ambrosini Narciso fu Adamo; a E, la strada comunale della Chivichetta - a S, Ferrovie dello Stato
17b, 20a, 21a, 78a,	AMBROSINI NARCISO fu Adamo	a O, la stessa proprietà, a N e E, Ambrosini Giovanni fu Adamo e la strada comunale del Corrubbio - a S, Ferrovie dello Stato.
19 , 18	AMBROSINI NARCISO e GIOVANNI fu Adamo	a O, E, S, Ambrosini Giovanni fu Adamo - a N, la Chiesa di S. Pietro. Questa proprietà si estende sotto la Sacristia.
A	LUOGO SACRO	a O, Ambrosini Giovanni fu Adamo , a N, la strada comunale del Corrubbio - a E, Ambrosini Narciso fu Adamo - a S, Ambrosini Giovanni e Narciso fu Adamo.

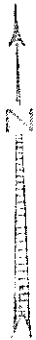
Prago cod. oz. Direzione voler cortesemente provvedere alla notifica degli stessi.

Con tutto ossequio

IL SOPRINTENDENTE:

Com.^{ne} di S. Bonifaccio

Foglio XXIII



W^o H. Munn
Lth J. L. L.

Scala 1:2000